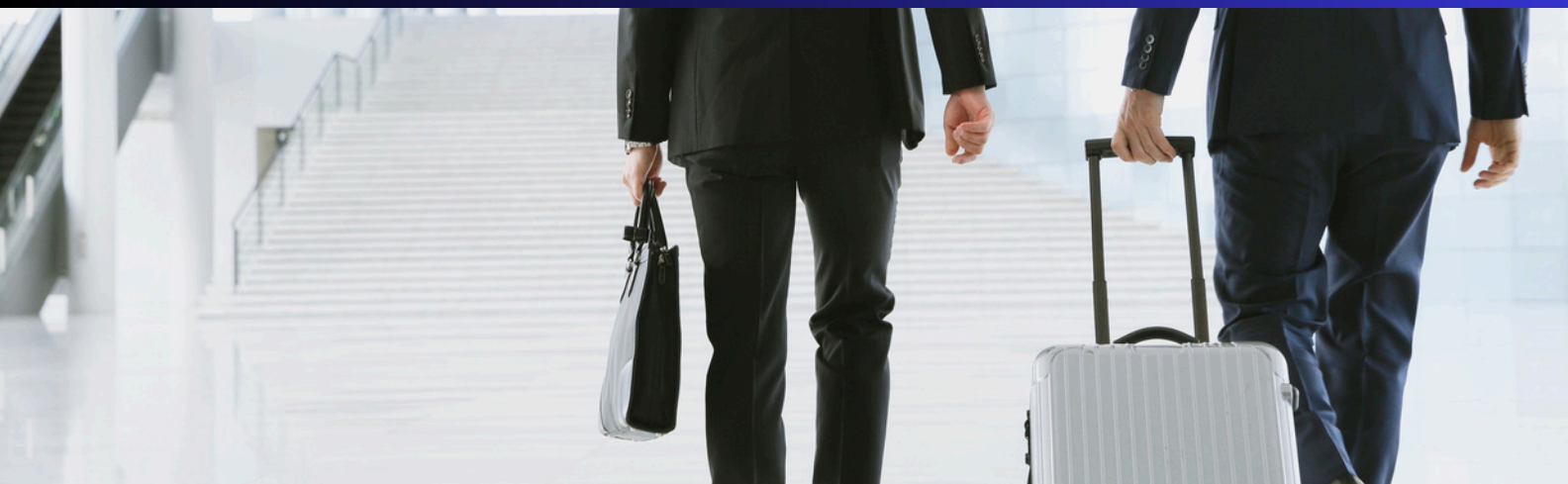


LA DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI



PERSONE AL SERVIZIO DEL PAESE

IN QUESTO NUMERO



LEGGE DI BILANCIO - LA CONFEDIR A PALAZZO CHIGI PROPOSTE MISURE INCISIVE IN TEMA DI FISCO, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, SANITÀ E PREVIDENZA



AL VIA L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITÀ LAVORATIVE DURANTE L'ASPETTATIVA NON RETRIBUITA



RICORSO PER CONDOTTA ANTISINDACALE EX ART. 28 L. N. 300/1970



IN ALCUNI CASI LA PENSIONE DI VECCHIAIA SI PUÒ OTTENERE CON SOLI 15 ANNI DI CONTRIBUTI



ISCRIVITI A DIRETS E SCOPRI I SERVIZI COLLEGATI!!

LEGGE DI BILANCIO – LA CONFEDIR A PALAZZO CHIGI PROPOSTE MISURE INCISIVE IN TEMA DI FISCO, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, SANITÀ E PREVIDENZA

La CONFEDIR ha incontrato il 10 ottobre a Palazzo Chigi una delegazione governativa per discutere della legge di bilancio 2026.

Durante l'incontro, il Segretario generale aggiunto Mario Sette ha espresso apprezzamento per l'approccio realistico del Ministro Giorgetti, sottolineando il valore di misure ormai strutturali come la riduzione del cuneo fiscale, il rinnovo dei contratti pubblici e il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Pur riconoscendo i margini di manovra limitati, la CONFEDIR ha chiesto:

- più risorse per fisco, lavoro, sanità e previdenza, con particolare attenzione al ceto medio (redditi fino a 60.000 euro);
- incentivi al rinnovo dei contratti nel pubblico e nel privato;
- più fondi per i contratti 2025-2027, soprattutto nei comparti con salari bassi;
- miglioramento del welfare aziendale anche nel pubblico.

Ha, inoltre, richiamato l'attenzione sul diritto alla salute, chiedendo investimenti in prevenzione e innovazione, vista anche la crisi demografica in atto.

Altri temi chiave:

- sostegno a famiglie, donne, giovani e Sud;
- tutela del potere d'acquisto delle pensioni e richiesta di sistemi di perequazione più equi.

Infine, il Segretario Generale Michele Poerio ha sottolineato l'importanza del dialogo sociale per lo sviluppo del Paese, apprezzando la nascita di un Osservatorio nazionale sull'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro, al quale la CONFEDIR si è detta pronta a collaborare.



AL VIA L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La Legge 23 settembre 2025, n. 132 ha istituito presso il Ministero del Lavoro un Osservatorio nazionale sull'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro, come primo passo per attuare l'AI Act europeo.

Ne fa parte il Segretario Generale di Direts, Mario Sette, anche in ragione delle competenze acquisite quale Direttore del Dipartimento Transizione digitale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

L'Osservatorio avrà il compito di:

- definire una strategia per l'uso dell'IA nel lavoro;
- monitorare l'impatto dell'IA sul mercato del lavoro e sulle professioni più esposte;
- promuovere formazione per lavoratori e imprese sull'adozione etica e trasparente dell'IA;
- sostenere le PMI nell'introduzione di tecnologie affidabili;
- promuovere trasparenza algoritmica e partecipazione nei luoghi di lavoro.

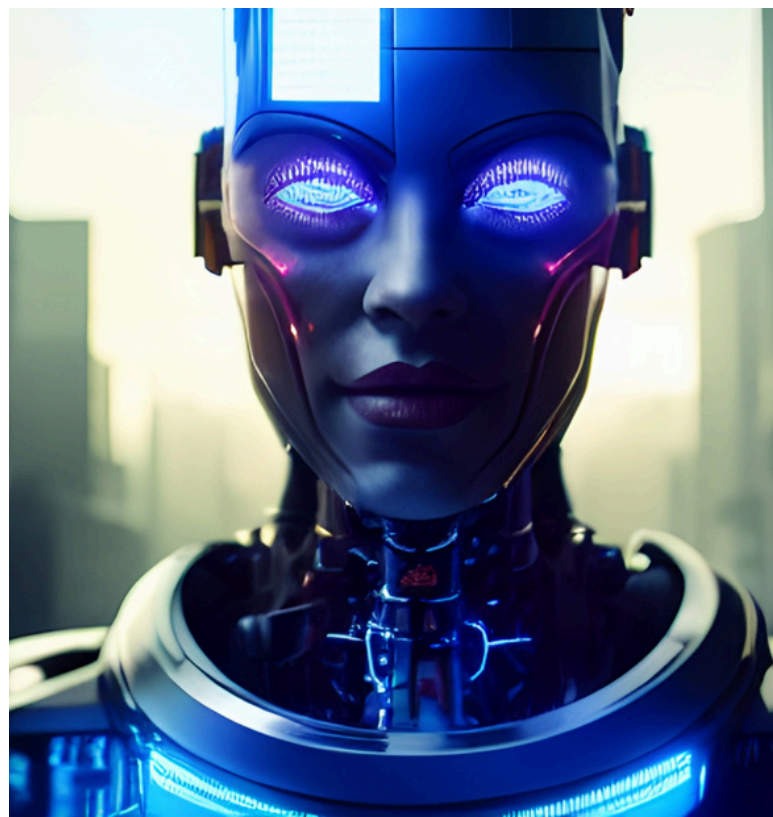
L'Osservatorio sarà una cabina di regia pubblico-sociale, con l'obiettivo di trasformare l'evidenza in policy operative, attraverso:

- standard e linee guida;
- accompagnamento alla riqualificazione;
- valorizzazione della contrattazione collettiva.

È convocato un primo incontro il 4 novembre presso il Ministero durante il quale sarà presentato il decreto istitutivo dell'Osservatorio e verrà definito un cronoprogramma di avvio.

- Obiettivi immediati:
- Produrre risultati concreti sin dalla fase iniziale;
- Offrire orientamenti chiari e strumenti utili alle relazioni industriali;
- Raccogliere dati sugli impatti dell'IA nei diversi settori e professioni;
- Aggiornare le "Linee guida sull'intelligenza artificiale" già pubblicate, integrando i contributi ricevuti.
- Viene chiesto a ciascun soggetto coinvolto di indicare un referente per facilitare il coordinamento.
- Il successo dell'Osservatorio dipenderà dalla qualità del metodo: ascolto, confronto, trasparenza e verifica.

Infine, viene sottolineato l'impegno del decisore pubblico nel garantire regole chiare, strumenti utili e tempi certi, perché l'innovazione tecnologica ha effetti diretti sull'organizzazione del lavoro e sulla vita delle persone.



AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITÀ LAVORATIVE DURANTE L'ASPETTATIVA NON RETRIBUITA

Un dipendente pubblico (non della scuola, ma con implicazioni estese anche al personale scolastico) è stato citato in giudizio dalla Procura regionale per danno erariale, poiché ha svolto attività lavorative retribuite per privati senza aver richiesto l'autorizzazione necessaria, durante un periodo di aspettativa non retribuita.

Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza e della Procura, il dipendente – pur non percependo stipendio – rimaneva comunque un dipendente pubblico e quindi soggetto alle regole previste dall'art. 53 del D.lgs. 165/2001, che obbligano a richiedere l'autorizzazione per qualsiasi incarico retribuito esterno.

La Corte dei Conti della Campania (sentenza n. 85/2025), in linea con precedenti giurisprudenziali, ha ribadito che:

- L'aspettativa non interrompe il rapporto di pubblico impiego, ma solo la retribuzione;
- Pertanto, il dipendente ha l'obbligo di chiedere autorizzazione preventiva per svolgere lavori retribuiti esterni;
- Non è rilevante se l'incarico sia occasionale o autonomo:

- l'autorizzazione è sempre richiesta, a meno che non si tratti dell'attività specifica per cui è stata concessa l'aspettativa;
- La mancata richiesta impedisce all'amministrazione di valutare eventuali conflitti di interesse o la compatibilità dell'attività con lo status di dipendente pubblico.

In questo caso, le attività svolte erano professionali e retribuite, quindi rientravano tra quelle non consentite senza autorizzazione, causando il danno erariale contestato.



RICORSO PER CONDOTTA ANTISINDACALE EX ART. 28 L. N. 300/1970

L'Organizzazione Sindacale ha interesse ad agire quando è attuale la condotta antisindacale o i suoi effetti

La Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, con la recentissima Ordinanza 08/10/2025 n. 26618 ha confermato l'orientamento consolidato secondo cui sussiste l'interesse ad agire dell'Organizzazione Sindacale ex art. 28 Statuto dei Lavoratori qualora vi sia il requisito dell'attualità della condotta antisindacale o dei suoi effetti.

Tale requisito non viene meno con l'esaurirsi della singola azione antisindacale del datore di lavoro, ove il comportamento illegittimo risulti idoneo a produrre effetti durevoli nel tempo, che determinino una restrizione o un ostacolo al libero svolgimento dell'attività sindacale.

La Corte ha chiarito che il requisito dell'attualità della condotta antisindacale, o dei suoi effetti si ricava dal tenore letterale dell'art. 28 L. n. 300/1970 che, prevedendo l'emanazione di un ordine di cessazione del comportamento illegittimo o di rimozione degli effetti, presuppone la sussistenza di tale situazione.

Ciò trova ulteriore conferma negli orientamenti dottrinari, che la Corte richiama, secondo cui la mancata fissazione da parte del legislatore di un termine di decadenza all'azione ex art. 28 St. lav. consente alle organizzazioni

sindacali di scegliere liberamente, nell'ambito delle proprie autonome valutazioni e nell'esercizio dei propri poteri di autotutela, i tempi per la domanda giudiziaria di cessazione dell'attività antisindacale, che pertanto può essere proposta anche dopo lungo tempo dall'inizio della illegittima condotta.

In conclusione, la Corte ha statuito che non può negarsi l'interesse dell'Organizzazione Sindacale a proporre ricorso ex art. 28 St. lav., perdurando gli effetti delle sanzioni disciplinari comminate per l'adesione ad uno sciopero.

L'ordinanza cassa la pronuncia della Corte d'Appello di Bologna con rinvio al Giudice di secondo grado che si uniformerà alla statuizione della Corte di Cassazione stessa.

Si rimanda al testo integrale dell'Ordinanza Cass. Lav. n. 26618/2025.



IN ALCUNI CASI LA PENSIONE DI VECCHIAIA SI PUÒ OTTENERE CON SOLI 15 ANNI DI CONTRIBUTI

Età richiesta

Per andare in pensione di vecchiaia servono 67 anni di età, sia per gli uomini che per le donne.

Il pagamento della pensione parte dal primo giorno del mese successivo al momento in cui si raggiungono tutti i requisiti (età e contributi).

Se la domanda viene presentata in ritardo, l'INPS riconoscerà comunque gli arretrati spettanti.

Contributi richiesti

In genere, servono almeno 20 anni di contributi per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Sono validi sia i contributi obbligatori che quelli figurativi (ad esempio, per maternità, malattia, infortunio o servizio militare) e quelli da riscatto.

Quando bastano 15 anni di contributi

Esistono delle eccezioni alla regola dei 20 anni. In particolare, la pensione con 15 anni è possibile per:

- Chi, al 31 dicembre 1992, aveva già maturato almeno 15 anni di contributi;
- Chi ha interrotto l'attività lavorativa e ha chiesto l'autorizzazione a versare contributi volontari entro il 31 dicembre 1992, anche se poi non li ha versati;
- Lavoratori dipendenti con carriere discontinue o stagionali, che possano dimostrare di aver lavorato meno di 52 settimane per almeno 10 anni nell'arco della vita lavorativa.



ISCRIVITI A DIRETS E SCOPRI I SERVIZI COLLEGATI!

Con la sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021 - Dirigenti dell'Area Funzioni locali (Enti Locali, Regioni, Segretari, Dirigenti Professionali, Tecnici ed Amministrativi della Sanità) si riapre la stagione della contrattazione decentrata a livello di singolo ente e vede DIRETS fortemente impegnata e presente a livello territoriale.

Iscriversi o conservare la tua iscrizione a DIRETS significa partecipare attivamente alla positiva realizzazione di questo obiettivo e dare forza al sindacato in tutte le azioni a difesa dei contratti della categoria della dirigenza e dei funzionari degli Enti ricompresi nell'Area delle Funzioni Locali.

Con l'iscrizione, in particolare, potrai anche usufruire di servizi dedicati al tuo status professionale e personale, servizi qualificati ed economicamente convenienti perché in convenzione con il sindacato.



NEW

PRIMO CARE-DENT

Treatments odontoiatrici per tutta la famiglia

Visite specialistiche

Indagini diagnostiche

Protocolli per lo sport

Fisioterapia e riabilitazione

SERVIZI INCLUSI NELLA CONVENZIONE:

- ✓ Riduzione del 15%* dal prezzo di listino per cure odontoiatriche non coperte da fondo assicurativo
- ✓ Possibilità di estensione dei vantaggi ai familiari di primo grado.
- ✓ Riduzione del 10% dal prezzo di listino per cure specialistiche non coperte da fondo assicurativo
- ✓ Due controlli odontoiatrici semestrali.
- ✓ Corsia preferenziale per appuntamenti e urgenze odontoiatriche.
- ✓ Tariffe agevolate per visita sportiva non agonistica con elettrocardiogramma (ECG)

*Adeguamento minimo previsto dalla convenzione. In tutte le particolari eventi (es. Open Day) potranno essere previste agevolazioni superiori ai pazienti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

800.95.95.64 | www.centridentisticoiprimo.it | www.centrimediciprimo.it

ECCO I SERVIZI PER I NOSTRI ISCRITTI

Nuova convenzione Centri Medici Primo Caredent!

Polizza assicurativa RC Capofamiglia al costo di € 70 circa Millennium Broker

Polizza assicurativa professionale RC/Tutela legale Millennium Broker

Convenzione Assicurazione Professionale - Tutela Legale Millenium Broker - Verona

Accesso gratuito a Formazione Pa Online (<https://formazionepa.online/>)

Convenzione Assistenza Legale - Primo intervento gratuito (Lettera o diffida)

Convenzione BPM - Anticipo della Liquidazione

Convenzione CAF-MCL

Convenzione PATRONATO S.I.A.S.

SIGN UP

<https://www.direl.net/it/index.php/aderisci-a-direl>

<https://direr-sidirss.it/dirigenza/>

Modulo iscrizione DIRIGENTI DIRETS
Area Direl.pdf [237.87Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione PERSONALE DEL COMPARTO DIRETS Area Direl.pdf [237.87Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione PENSIONATI DIRETS
Area Direl.pdf [147.33Kb] [↓](#)

Informazioni Trattamento Dati Personali
def con loghi Direts e Direl.pdf [209.98Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione DIRIGENTI - DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PERSONALE DEL COMPARTO - DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PENSIONATI - DIRETS (Area Direr Sidirss) -

Per informazioni e chiarimenti chiama il numero telefonico **06 5987 9774** oppure scrivi all'indirizzo di posta **segreteria generale@direl.net** - PEC: **segreteria generale@pec.direts.it**

Per ogni altra informazione sul nostro sindacato visita il nostro sito **<https://www.direl.net/it/index.php>** e chiedi l'iscrizione alla nostra newsletter mandando una richiesta a **segreteria generale@direl.net**